



COMUNE DI MAGNAGO
Piazza Italia, 1 - 20020 Magnago (MI)

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2021**

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati, tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove.

Anche nel corso del 2018 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Un impatto di portata considerevole riguarda l'aggiornamento della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, stravolti già sul finire dell'esercizio 2018 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 ed alla successiva circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, di cui si dirà in seguito: la legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha definito nel dettaglio i confini normativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica, riportandoli agli equilibri generali di competenza.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* quale strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni nei processi decisionali;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.)

Con la "nota integrativa" si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

I documenti del sistema di bilancio sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi generali introdotti con il D. Lgs. 118/11 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previsti dall'ordinamento.

I documenti sono stati redatti in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e suo aggiornamento.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2019	€ 9.011.515,00
Esercizio 2020	€ 8.234.778,00
Esercizio 2021	€ 8.198.028,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che, dopo ormai 4 anni di blocco della leva fiscale, dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto il Comune torna libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2019-2021, il nostro Ente ha deliberato di mantenere inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018. Unica eccezione sono le nuove misure della Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni rideterminate ai sensi del comma 919, art. 1, L. 145/18 a seguito della sentenza Corte Costituzionale n. 15/2018. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

Per quanto concerne la TARI dall'anno 2018, al termine della fase di sperimentazione della nuova metodologia di raccolta del rifiuto indifferenziato, è stato introdotto il modello di contribuzione che definisce l'applicazione della tariffa puntuale (TARIP) pur di natura tributaria, in luogo della tassa sui rifiuti a copertura del 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti così come risultanti dal piano finanziario che ammonta ad € 1.024.401,00. Tale sistema prevede che una quota variabile della raccolta puntuale venga rapportata alla quantità di rifiuto non recuperabile (RUR) raccolto presso ciascuna utenza sia domestica che non domestica con garanzia di un quantitativo minimo da applicarsi anche in caso di mancato conferimento dei sacchi e/o contenitori dotati di dispositivo elettronico di controllo.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: sono stati definiti i costi dei servizi in relazione agli obiettivi di gestione da perseguire negli anni 2019 – 2021 garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi già in essere e considerando le manovre previste nel piano triennale di razionalizzazione;

3) la programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, cui si rimanda

per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è stata destinata al finanziamento di spesa corrente per l'importo di € 200.000,00 per ognuno degli anni 2019, 2020, 2021. L'utilizzo dei permessi di costruire come sopra evidenziato viene destinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 460 e 461 della L. 232/2016 alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

5) politica di indebitamento: il Comune di Magnago ha previsto l'assunzione di due nuovi mutui nell'anno 2019 per il finanziamento di opere necessarie all'abbattimento di barriere architettoniche (realizzazione impianto ascensore presso l'edificio della scuola dell'infanzia) ed alla manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
 - equilibrio di parte corrente;
 - equilibrio di parte capitale;
- che come si evince dalle tabelle allegate al bilancio di previsione risultano rispettati.

Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio.

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota Integrativa.

Gli effetti di un esercizio si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, la sintesi dei dati finanziari di pre-consuntivo, come nel quadro sotto riportato, rientra a pieno titolo nel contenuto della presente Nota Integrativa.

Partendo da questi dati e dalle informazioni extra contabili al momento disponibili si può ragionevolmente affermare che il risultato presunto del rendiconto non produrrà effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e di uscita di cui si compone il nuovo bilancio.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2018-2019)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	3.048.990,40
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	294.605,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	8.177.526,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	8.309.970,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.300,84
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	441,03
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	3.213.893,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	3.213.893,27

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	890.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	28.890,00
	Fondo contenzioso	82.516,32
	Altri accantonamenti	4.070,00
	B) Totale parte accantonata	1.005.476,32
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	395.518,87
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	395.518,87
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	543.141,42
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.269.756,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (asestato)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMU	1.144.043,64	1.190.325,83	1.165.000,00	1.165.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
IMU/ICI accertamenti/ arretrati	176.007,00	305.676,83	403.450,00	340.000,00	305.000,00	290.000,00
Imposta com.le sulla pubblicità	45.119,61	41.014,45	44.000,00	46.000,00	48.000,00	48.000,00
Addizionale IRPEF / arretrati	935.000,00	959.555,33	1.010.000,00	1.000.000,00	970.000,00	980.000,00
TASI	549.682,30	562.805,54	570.000,00	586.000,00	624.000,00	639.000,00
TASI accertamenti	0,00	962,43	30.000,00	35.000,00	50.000,00	48.000,00
Altre imposte	5.558,26	5.365,71	5.186,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI	1.005.000,00	977.736,67	1.005.210,00	1.024.401,00	1.030.000,00	1.035.000,00
TARI agevolazioni	0,00	0,00	8.200,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

Tares/TARI accertamenti	54.034,00	0,00	10.350,00	12.600,00	15.500,00	15.500,00
TOSAP	25.509,25	26.756,39	26.000,00	32.600,00	34.600,00	34.600,00
Altre tasse	50.253,86	48.507,33	50.260,00	51.220,00	51.500,00	51.750,00
Fondo solidarietà comunale	453.351,86	461.215,00	457.000,00	457.000,00	457.000,00	457.000,00
Attività verifiche e controllo imposte minori	4.840,77	3.105,53	6.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.448.400,55	4.583.027,04	4.790.656,00	4.769.321,00	4.775.100,00	4.788.350,00

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Per l'anno 2019 la Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) non ha più previsto il blocco delle aliquote delle imposte comunali, l'Ente ha comunque deliberato di mantenere inalterata la politica tributaria tra cui l'Imu che rimane quindi stabilita nelle aliquote vigenti per l'anno 2018.

La previsione iscritta nel bilancio 2019 pari ad € 1.165.000,00, tiene conto dell'invarianza delle aliquote, delle detrazioni e delle novità normative introdotte nell'anno 2016 con la Legge 208/2015 e dell'ulteriore agevolazione introdotta con la legge di bilancio 2019 che prevede per gli immobili concessi in comodato di cui all'art. 13, comma 3, lettera a), del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 586.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Per l'anno 2019 sono state riconfermate le aliquote già in vigore nell'anno 2018.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili così come previsti nel bilancio di previsione 2019:

- Servizi demografici € 60.000,00
- Polizia locale, pubblica sicurezza e vigilanza € 290.000,00

▪ Servizi cimiteriali	€ 55.000,00
▪ Illuminazione pubblica	€ 181.000,00
TOTALE	€ 586.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto determinato ad invarianza di aliquote e soglie di esenzione è pari a:

€ 960.000,00 per il 2019

€ 970.000,00 per il 2020

€ 980.000,00 per il 2021

TASSA RIFIUTI - TARI

Nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 aprile 2017, il Comune ha realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di alcuni rifiuti conferiti al servizio pubblico, e commisura la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione al nucleo occupante e agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei coefficienti e delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e, quale requisito minimo, in base alle quantità di rifiuto urbano non recuperabile (RUR) raccolto presso ciascuna utenza.

La tariffa è composta da due quote: da **quota fissa**, determinata in relazione alla copertura dei costi relativi alle componenti essenziali del servizio, compresi i costi di spazzamento, gli accantonamenti, gli ammortamenti e la remunerazione degli investimenti, e da **quote variabili (quota variabile 1 e quota variabile 2)**, rapportate alle quantità di rifiuti conferiti, ai costi connessi alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di raccolta e smaltimento, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La Legge di Bilancio 2019 – L. n.145/18 – al comma 919 consente, a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'aumento delle tariffe e dei diritti fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato. Per l'anno 2019 la Giunta Comunale ha provveduto a deliberare le nuove tariffe in base alle quali il gettito dell'imposta è stato determinato in € 46.000,00. La gestione è effettuata in concessione ad azienda esterna.

TOSAP/COSAP

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 101.800,00 nel triennio, sulla base delle tariffe già in vigore da alcuni anni. La quantificazione dell'imposta dipende dal tipo di occupazione con una distinzione tra occupazione permanente ed occupazione temporanea.

La gestione è effettuata, in via sperimentale per il solo anno 2019, da ditta esterna così come previsto dall'atto di Giunta Comunale nr. 175 del 10/12/2018.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA.

Nel bilancio sono state previste le entrate relative all'attività sia di controllo delle dichiarazioni che di accertamento dell'evasione quale preciso indice di giustizia contributiva, gli importi previsti sono rappresentati per ogni tipologia di imposta/tributo nel seguente prospetto:

Tributo	Assestamento 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	380.000,00	340.000,00	305.000,00	290.000,00
TASI	30.000,00	35.000,00	50.000,00	48.000,00
Addizionale Irpef	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI	10.350,00	12.600,00	15.500,00	15.500,00
TOSAP	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Imposta Pubblicità	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	426.350,00	394.600,00	377.500,00	360.500,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 921, della legge di bilancio 2019, l'importo è confermato in € 457.000,00 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 17 alla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti trasferimenti per finalità diverse quali il contributo per la copertura della tassa raccolta rifiuti per gli edifici scolastici, per le consultazioni europee, per la parità scolastica, per il piano nidi e per interventi misura 0/6 anni. Ulteriori importi sono stati indicati in relazione ai trasferimenti da parte dello Stato per ristoro compensativo IMU relativo agli immobili merci, ai coltivatori diretti, agli imbullonati ed alla cedolare secca.

Le quote iscritte sono state definite analizzando l'andamento degli accertamenti degli anni precedenti.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2019:

Contributo Regionale Piano Nidi	€ 91.000,00
Contributo Regionale 0/6 anni	€ 29.000,00

Anno 2020:

Contributo Regionale Piano Nidi	€ 91.000,00
Contributo Regionale 0/6 anni	€ 29.000,00

Anno 2021:

Contributo Regionale Piano Nidi	€ 91.000,00
---------------------------------	-------------

Titolo 3° - Entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi delle attività di controllo e repressione delle irregolarità ed illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da

redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti.

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i seguenti servizi a domanda individuale:

servizio	Entrate 2019	Spese 2019	% copertura 2019
Corsi extrascolastici	10.800,00	10.838,75	99,64%
Mense scolastiche	377.000,00	451.949,10	83,42%
Utilizzo sale comunali	500,00	570,00	87,72%
Totale	388.300,00	463.357,85	83,80%

servizio	Entrate 2020	Spese 2020	% copertura 2020
Corsi extrascolastici	13.800,00	11.017,78	125,25%
Mense scolastiche	390.500,00	470.880,92	82,93%
Utilizzo sale comunali	500,00	570,00	87,72%
Totale	404.800,00	482.468,70	83,90%

servizio	Entrate 2021	Spese 2021	% copertura 2021
Corsi extrascolastici	13.800,00	11.048,00	124,91%
Mense scolastiche	390.500,00	480.766,95	81,22%
Utilizzo sale comunali	500,00	570,00	87,72%
Totale	404.800,00	492.384,95	82,21%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 23 del 31/01/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 83,80 % per l'anno 2019, del 83,90% per l'anno 2020 e del 82,21% per l'anno 2021.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda il fondo svalutazione crediti anno 2019 ammonta € 9.338,10, per l'anno 2020 ammonta ad € 10.948,95 e per l'anno 2021 ammonta ad € 11.525,20.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente quali gli affitti, canoni di concessione e proventi per utilizzo delle sale com.li per un totale di:

per l'anno 2019 € 333.550,00;

per l'anno 2020 € 376.750,00;

per l'anno 2021 € 378.750,00.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni regolamenti comunali e sanzioni al codice della strada, quantificate in

€ 283.500,00 per l'anno 2019;

€ 286.500,00 per l'anno 2020;

€ 286.500,00 per l'anno 2021;

che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi ed in considerazione delle nuove attrezzature poste in dotazione dell'ufficio di polizia locale nel corso dell'anno 2018. Una quota di tale risorsa pari ad € 62.400,20 per l'anno 2019, ad € 69.741,40 per l'anno 2020 ed € 73.412,00 per l'anno 2021, è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 24 del 31/01/2019).

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

Sono previsti euro 100.000,00 per prelievo utili e dividendi da Azienda Speciale Pluriservizi Magnago, organismo partecipato al 100% dall'Ente.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune da amministrazioni pubbliche quali Ministero e Regione per complessivi

€ 110.000,00 per l'anno 2019 da parte del Ministero

€ 126.000,00 per l'anno 2019 da parte della Regione

€ 23.161,00 per l'anno 2019 da parte di terzi

€ 110.000,00 per l'anno 2020 da parte della Regione

€ 75.000,00 per l'anno 2020 da parte di terzi

€ 130.000,00 per l'anno 2021 da parte della Regione

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti i cui importi sono stati iscritti nella parte uscita del bilancio.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del DUP è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2019-2021 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 57.200,00 per l'anno 2019, di € 25.000,00 per l'anno 2020 e di € 25.000,00 per l'anno 2021.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La principale voce di questa tipologia è relativa alle:

- Entrate da permessi di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	547.108,94	8,23%
2015	360.291,65	0,00%
2016	269.481,17	0,00%
2017	332.643,78	0,00%
2018	402.000,00	49,75%
2019	370.000,00	54,05%
2020	400.000,00	50,00%
2021	430.000,00	46,51%

L'utilizzo dei permessi di costruire come sopra evidenziato nell'ultima colonna viene destinato per l'anno 2019/2020/2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 460 e 461 della L. 232/2016, alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

- Monetizzazioni

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abitativi in materia di edilizia alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 5.000,00 per l'anno 2019, in € 5.000,00 per l'anno 2020 ed € 5.000,00 per l'anno 2021.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Rientrano in tale voce le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di credito e le entrate per riduzione di attività finanziarie.

Rientrano in questa voce, per il nostro Ente, le sole entrate per riduzioni di attività finanziarie connesse ai soli movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.

Non risultano invece previsti nel triennio in considerazione proventi da riduzione di attività finanziarie (connesse ad alienazioni di quote societarie) in quanto, per il criterio di prudenza, si è preferito non inserire l'eventuale ricavo a seguito della cessione delle quote di due società già in fase di liquidazione le cui procedure non vedranno la conclusione in tempi brevi e la cui partecipazione dell'ente è minoritaria.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

In questo titolo sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel solo anno 2019, finalizzati alla realizzazione di interventi straordinari per la messa in sicurezza di edifici pubblici (per € 120.000,00) ed alla realizzazione di opere stradali (per € 130.000,00).

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese,

stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le stime sulle uscite così come effettuate dai vari settori comunali, sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento. Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione (attendibilità) pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio infatti essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, sarebbe poco realistico e quindi controproducente.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

	macroaggregati	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.524.633,47	1.441.270,00	1.458.107,00	1.458.107,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	103.820,28	96.612,00	97.757,00	97.757,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.107.525,84	4.044.965,00	3.992.660,00	3.996.610,00
104	Trasferimenti correnti	660.561,56	591.826,00	569.200,00	569.550,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	31.750,00	30.320,00	33.328,00	31.539,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi/poste correttive entrate	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	509.617,65	540.621,00	572.783,00	593.539,00
	Totale Titolo 1	6.937.908,80	6.745.614,00	6.723.835,00	6.747.102,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 16 del 31/01/2019 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale in riferimento alla media triennale 2013/2015. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, comprensiva degli aumenti contrattuali previsti dal recente contratto collettivo nazionale per il personale dipendente sottoscritto in data 22/05/2018.

Con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali l'IRAP, la tassa di circolazione sui veicoli, l'imposta di bollo e registrazione.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua in quanto rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui che si accenderanno e dal termine dei piani di

rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.
L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2019	2020
Residuo debito (+)	2.212.622,27	1.997.552,74	1.776.733,26	1.549.933,26	1.566.943,26	1.349.050,26
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	215.069,53	220.819,48	226.800,00	232.990,00	217.893,00	182.876,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.997.552,74	1.776.733,26	1.549.933,26	1.566.943,26	1.349.050,26	1.166.174,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	41894,57	30967,85	31750,00	30320,00	33328,00	31539,00
Quota capitale	215069,53	220819,48	226800,00	232990,00	217893,00	182876,00
Totale	256964,10	251787,33	258550,00	263310,00	251221,00	214415,00

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – è iscritto per € 24.843,00 nel 2019, per € 25.376,00 nel 2020 e per € 24.835,00 nel 2021 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 200.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti, che vincola una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare dell'FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo, per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 85 per cento nel 2019, al 95 per cento nel 2020 e al 100 per cento nel 2021.

Nel corso del 2019, ai sensi del comma 1015 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Successivamente verranno quindi verificate le condizioni di cui ai commi 1015 – 1017 al fine di poter ridurre la percentuale relativa al 2019 dal 85% al 80%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Recentemente la commissione Arconet con le Faq 25 e 26 del mese di ottobre 2017 ha meglio esplicitato le modalità di calcolo per F.C.D.E. in sede di bilancio per quei comuni che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati in conto residui nell'esercizio successivo all'esercizio considerato (metodo agevolato).

A fronte della possibilità di accantonamento parziale del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità teorico e della modalità agevolata gli stanziamenti di bilancio sono stati così determinati:

€ 350.083,00 per l'anno 2019; € 396.712,00 per l'anno 2020; € 412.089,00 per l'anno 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONA MENTO OBBLIGATORI O AL FONDO (b)	ACCANTONA MENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziam. accantonato al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.312.321,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.751.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.561.321,00	250.765,89	250.765,89	9,79%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	457.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.769.321,00	250.765,89	250.765,89	5,26%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	243.843,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	249.843,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.058.430,00	32.235,32	32.235,32	3,05%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	283.500,00	62.400,20	62.400,20	22,01%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.210,00	7,89	7,89	0,25%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	317.800,00	4.673,59	4.673,59	1,47%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.762.940,00	99.317,00	99.317,00	5,63%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	259.161,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	236.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	23.161,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.200,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	716.361,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	7.498.465,00	350.082,89	350.082,89	4,67%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.782.104,00	350.082,89	350.082,89	5,16%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	716.361,00	0,00	0,00	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziament. accantonato al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.318.100,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.794.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.524.100,00	283.909,07	283.909,07	11,25%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	457.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.775.100,00	283.909,07	283.909,07	5,95%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	222.068,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	228.068,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.107.850,00	37.942,68	37.942,68	3,42%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	286.500,00	69.742,16	69.742,16	24,34%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.210,00	8,82	8,82	0,27%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	241.000,00	5.108,67	5.108,67	2,12%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.738.560,00	112.802,33	112.802,33	6,49%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	185.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	110.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	75.000,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	430.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	640.000,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	7.381.728,00	396.711,40	396.711,40	5,37%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.741.728,00	396.711,40	396.711,40	5,88%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	640.000,00	0,00	0,00	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziament. accantonato al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.331.350,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.809.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.522.350,00	293.191,98	293.191,98	11,62%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	457.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.788.350,00	293.191,98	293.191,98	6,12%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	193.068,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	199.068,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.111.850,00	40.096,86	40.096,86	3,61%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	286.500,00	73.412,80	73.412,80	25,62%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.210,00	9,28	9,28	0,29%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	241.000,00	5.377,55	5.377,55	2,23%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.742.560,00	118.896,49	118.896,49	6,82%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	130.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	130.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	460.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	615.000,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	7.344.978,00	412.088,47	412.088,47	5,61%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.729.978,00	412.088,47	412.088,47	6,12%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	615.000,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "*Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco*" per un importo di € 2.715,00 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi previsti per la realizzazione di lavori pubblici. Il prospetto evidenzia le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale.

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Spesa</i>
Realizzazione impianto ascensore per abbattimento barriere architettoniche edificio scuola dell'infanzia via Asilo	Oneri di urbanizzazione	110.000,00			110.000,00
Interventi manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	Mutuo	130.000,00			130.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria copertura edifici nei colombari comunali	Oneri di urbanizzazione / contributi da privati		150.00,00		150.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria immobili comunali	Oneri di urbanizzazione			155.000,00	155.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO.

Nell'anno 2019 sono previsti l'accensione di due nuovi prestiti finalizzati alla realizzazione di interventi straordinari per la messa in sicurezza di edifici pubblici (per € 120.000,00) ed alla realizzazione di opere stradali (per € 130.000,00).

SPESE DI INVESTIMENTO E ACQUISTI IN CONTO CAPITALE FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Particolare attenzione viene posta all'analisi delle entrate correnti non destinate al finanziamento di spese correnti ed al rimborso prestiti. Per gli investimenti o acquisti di beni in conto capitale imputati nell'esercizio in corso di gestione la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo

positivo di parte corrente previsto nello stesso bilancio di previsione per l'anno 2019. Nell'anno 2019 è stato previsto un margine corrente lordo pari ad € 3.500,00 destinato al finanziamento di hardware per i servizi amministrativi.

Negli esercizi successivi a quello in corso di gestione (2020 e 2021) non risulta prevista l'eccedenza di entrate correnti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI DESTINATE A SPESE CORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

ANNO 2019

	Entrate non ricorrenti	Spese non ricorrenti
Contributo permesso costruire destinato parte corrente	200.000,00	
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	124.320,00	
Rimborso per consultazioni elettorali	21.775,00	
Contributi tit. 2^E/sponsorizzazioni	126.000,00	
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	108.230,00	
Distribuzione utili/rimborsi	100.000,00	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		94.975,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza		19.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		195.400,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		53.670,00
Missione 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero		42.800,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa		10.300,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		50.000,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		169.000,00
Missione 14 – Sviluppo economico		6.000,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti		39.180,00
TOTALE	680.325,00	680.325,00

ANNO 2020

	Entrate non ricorrenti	Spese non ricorrenti
Contributo permesso costruire destinato parte corrente	200.000,00	
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	106.420,00	
Contributi tit. 2^E/sponsorizzazioni	126.000,00	
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	108.230,00	
Distribuzione utili/rimborsi	100.000,00	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		35.200,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza		24.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		196.689,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		56.800,00
Missione 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero		62.800,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		6.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		50.000,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		161.000,00
Missione 14 – Sviluppo economico		6.000,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti		42.161,00
TOTALE	640.650,00	640.650,00

ANNO 2021

	Entrate non ricorrenti	Spese non ricorrenti
Contributo permesso costruire destinato parte corrente	200.000,00	
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	89.510,00	
Contributi tit. 2^E/sponsorizzazioni	97.000,00	
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	108.230,00	
Distribuzione utili/rimborsi	100.000,00	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		35.200,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza		24.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		164.203,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		46.800,00
Missione 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero		62.800,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		6.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		50.000,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		161.000,00
Missione 14 – Sviluppo economico		6.000,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti		38.637,00
TOTALE	594.740,00	594.740,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 1.549.933,26.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 232.990,00 per il 2019, € 217.893,00 per il 2020 ed € 182.876,00 per il 2021.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto

impiego delle risorse acquisite per il finanziamento degli interventi individuati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Nel corso dell'esercizio a seguito della definizione del crono programma della spesa si apportano le variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione, per stanziare negli esercizi di competenza la relativa spesa ed il relativo FPV.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018	2019	2020
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Questo Ente non ha rilasciato nessuna garanzia a favore di Enti o altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Questo Ente non ha mai sottoscritto e quindi in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet delle stesse società:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
ACCAM SPA	1,926
AMGA LEGNANO SPA	0,06
CAP HOLDING SPA	0,192
AZIENDA SOCIALE	12,55
EUROPA SERVICE SRL	5,12
EUROIMPRESA LEGNANO SCRL	1
E.E.SCO SRL	1
A.S.P.M.	100

BILANCIO DI CASSA

Il documento contabile viene redatto in termini di cassa solo per il primo anno del triennio. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate

considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi ed ai pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesorerie, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi. Si evidenzia che l'andamento degli incassi e dei pagamenti sommato al fondo iniziale di cassa consente di non ricorrere all'anticipazione di cassa.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2018.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	3.048.990,40
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	294.605,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	8.177.526,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	8.309.970,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.300,84
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	441,03
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	3.213.893,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	3.213.893,27

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	890.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	28.890,00
	Fondo contenzioso	82.516,32
	Altri accantonamenti	4.070,00
	B) Totale parte accantonata	1.005.476,32
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	395.518,87
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	395.518,87
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	543.141,42
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.269.756,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

VALUTAZIONE PRUDENTE DI FENOMENI AD IMPATTO DIFFERITO

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo fra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato, per quanto concerne le componenti negative sono stati previsti gli importi di spesa realmente sostenibili in quanto finanziati dalle risorse previste. I singoli stanziamenti sono stati dimensionati evitando la sottostima e sovrastima delle entrate e la sottostima delle uscite (rispetto del principio nr. 9 prudenza). L'approccio prudente alla politica di bilancio crea le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide, atti che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa e quindi prive di rischio significativo. Ma si potranno anche presentare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di interventi, aspetti su cui è opportuno nel periodo considerato concentrare le dovute attenzioni.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme

fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

Pertanto dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.